



PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO SUL LAVORO SPORTIVO

Il Congresso Territoriale UISP Comitato di Firenze riunito in data 16 gennaio 2021 ha analizzato con attenzione i temi relativi al mondo dello sport ed in particolare le problematiche attinenti al mondo dei lavoratori dello sport ed ha approvato il seguente documento da proporre al Congresso regionale e, se approvato, al congresso Nazionale.

Nel 2007 il libro bianco dello sport della commissione europea ha individuato lo sport come strumento cruciale per promuovere il benessere fisico psicologico e sociale dei cittadini europei e pertanto in questa ottica diventa fondamentale facilitare l'accesso all'attività fisica regolare ed eliminare gli impedimenti legali, sociali ed economici che non permettono ad alcuni di praticare lo sport o attività fisica. La commissione europea identifica lo sport come elemento essenziale per la vita dei cittadini.

Il mondo dello sport nel 2020 si è trovato di fronte, improvvisamente, all'emergenza epidemiologica covid-19, che ha influito sulla nostra società e sul benessere dei cittadini, non solo per gli ormai tristemente noti problemi sanitari, ma anche perché ha impedito lo sport, l'attività motoria e quindi ha inciso fortemente sulla qualità della vita di moltissime persone.

L'emergenza sanitaria ha fatto però emergere il mondo lavorativo in ambito sportivo, che era fino ad ora praticamente sconosciuto, manifestando, con chiarezza, che esiste una realtà lavorativa che prima non era mai stata considerata ed era in qualche modo sconosciuta. Per la prima volta il Governo ha riconosciuto sussidi anche ai lavoratori sportivi, purtroppo con diverse anomalie, dovute anche alla carenza di dati mai forniti dal mondo dello sport alle Istituzioni Pubbliche.

La UISP di Firenze in questo senso, già dallo scorso mese di marzo, nella sua qualità di datore di lavoro, si è mossa con forza per inserire i collaboratori sportivi tra i lavoratori che avevano diritto al sostegno del governo.

I lavoratori dello sport sono parte integrante del mondo del lavoro e la UISP è cosciente, sia come Ente di Promozione sia come datore di lavoro, che tali lavoratori oggi devono trovare tutele e protezioni; ritiene pertanto che il riconoscimento dei lavoratori dello sport sia un passo fondamentale e non ulteriormente rinviabile e sia una risorsa importante per il futuro.

La UISP, vista la bozza di decreto legislativo in attuazione dell'art. 5 della legge 8 agosto 2018 n°86 proposta di legge di riforma del mondo dello sport, e considerato che in tale mondo persistono migliaia di lavoratori che hanno necessità di un ruolo, di tutele, di una regolarizzazione, ritiene che sia necessario aprire un'ampia discussione in merito alla riforma prevista al fine di poter individuare le migliori soluzioni con regole certe per tutti e strumenti sicuri per ottenere la pari dignità di questi lavoratori.

La UISP di Firenze ha avviato fin dalla scorsa primavera una serie di contatti con sindacati ed Enti Locali per individuare le linee portanti di un intervento che sia realmente riformatore del lavoro sportivo ed ha partecipato con un ruolo attivo alla individuazione di possibili soluzioni da sottoporre alla discussione.



La riforma proposta dal governo ha evidenziato alcuni limiti quali la mancanza di distinzione tra mondo professionistico e dilettantistico oppure, ad esempio, la possibilità di ricevere compensi fino a 10.000 euro senza cumulo; ed è infine necessario sottolineare come le risorse previste da parte dello stato non appaiano congrue e sufficienti.

Individua altresì alcune soluzioni che potrebbero mettere fortemente in crisi le associazioni, le società e gli enti sportivi, caricando su di essi tutti gli oneri della regolarizzazione dei lavoratori e aumentando i costi in maniera insostenibile e con il rischio reale di un aumento del lavoro nero o la scomparsa di molte associazioni sportive dilettantistiche.

Appare pertanto indispensabile individuare soluzioni che portino alla regolarizzazione dei lavoratori, ma nel contempo, non determinino la scomparsa del lavoro stesso; senza lavoro non vi è infatti nessuna possibilità di regolarizzare i lavoratori.

Dal dibattito di questi mesi si sono evidenziati alcuni punti che riteniamo fondamentali per addivenire ad una soluzione che sia soddisfacente per tutti, punti che potranno essere i cardini principali della futura riforma del lavoro nello sport.

La proposta di riforma dovrà quindi andare avanti con celerità, ma saranno necessarie alcune correzioni, siamo infatti convinti che il nuovo ordinamento lavorativo avrà un impatto forte, il suo iter non è ancora completato e la discussione è aperta.

L'allargamento delle tutele, in primis assicurazione obbligatoria e contributi pensionistici, previste per i diversi tipi di lavoratori dello sport, comporterà maggiori oneri e sarà pertanto necessario individuare una gradualità nei tempi e un contributo importante da parte dello Stato in considerazione dell'importanza del settore per la salute dei cittadini. Appare evidente che questi maggiori costi, dovuti a questi nuovi oneri previdenziali, non potranno essere tutti a carico delle società e delle associazioni, sarà necessario un supporto importante da parte del Governo e degli Enti Pubblici (Regione) non è infatti pensabile che società e associazioni possano farsi carico subito di tutti questi nuovi oneri previdenziali. È assolutamente necessario mantenere la sostenibilità del settore che, da un improvviso aumento degli oneri, rischia di essere fortemente indebolito, un settore molto articolato che vede convivere associazioni sportive piccolissime con aziende che hanno una valenza commerciale molto robusta realtà con caratteristiche diverse nelle quali, però, tutti i lavoratori portano la loro professionalità e la loro conoscenza.

La UISP auspica che la riforma possa essere migliorata dal parlamento e dalle regioni. In questo senso riteniamo indispensabile che sia riconosciuto il ruolo dello sport e dell'attività motoria che forniscono un contributo fondamentale alla salute e al welfare del nostro Paese. Riteniamo pertanto che le Istituzioni Pubbliche in particolare Governo e Regioni debbano intervenire in aiuto dei lavoratori che dovranno sia essere riconosciuti e tutelati, ma anche maggiormente formati con studi e brevetti specifici per migliorare la vita degli utenti e dei cittadini che praticando sport e attività motoria, contribuiscono in modo fondamentale al mantenimento della propria salute.

Da questa breve analisi l'assemblea congressuale della Uisp di Firenze ritiene di individuare i seguenti punti, per avviare un ampio dibattito sul mondo del lavoro sportivo, da sottoporre all'attenzione del congresso Regionale e del Congresso nazionale.



LA UISP DI FIRENZE

1. Esprime la propria soddisfazione per il percorso di riforma del mondo sportivo avviato dal parlamento.
2. Auspica che tale percorso possa proseguire per individuare miglioramenti da apportare in sede parlamentare.
3. Ritiene indispensabile individuare soluzioni adeguate che portino al definitivo riconoscimento dei lavoratori dello sport, così come ritiene indispensabile individuare un equilibrio tra le diverse esigenze di società e associazioni sportive e tutela dei lavoratori.
4. Ritiene altresì fondamentale che a tutti i lavoratori dello sport di qualsiasi tipo sia riconosciuto l'allargamento delle tutele quali: previdenza, assicurazione, oneri contributivi, contributi pensionistici.
5. Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dalla UISP e manifesta la volontà di proseguire nel dialogo tra istituzioni pubbliche, rappresentanti del mondo dello sport, e sindacati, per trovare una soluzione ai temi sopra descritti, nel comune intento di affrontare la riforma con gradualità ed equilibrio in modo da compenetrare esigenze diverse, quali appunto il riconoscimento e la tutela dei lavoratori e la sopravvivenza di enti, associazioni e società che operano nell'ambito sportivo.
6. Indica le seguenti ipotesi di soluzione da sottoporre ad ulteriore dibattito e studio per un'equa e soddisfacente soluzione sul tema del lavoro nel mondo sportivo:
 - a. un finanziamento dei maggiori oneri che deriveranno dalla regolarizzazione che veda una equa divisione in percentuale tra società e associazioni sportive, lavoratori e contributi dello Stato, con una divisione dei sacrifici che consentirà a tutti i lavoratori dello sport di avere un regolare contratto e di essere riconosciuti;
 - b. riconoscimento da parte dello Stato del ruolo fondamentale dello sport e dell'attività motoria nel mantenimento della salute e del welfare del cittadino e conseguente inserimento nelle politiche pubbliche con adeguate risorse e progettualità;
 - c. finanziamento della somma prevista quale contributo statale per la regolarizzazione dei lavoratori dello sport per la sperimentazione di 2 anni più ulteriori 3 anni anche in considerazione della crisi che molte associazioni e società sportive vivranno a seguito dell'epidemia covid-19.
7. Propone infine la formazione di una commissione a livello nazionale per proseguire lo studio, formulare proposte e proseguire i contatti con il mondo sindacale e delle istituzioni affinché la UISP possa continuare a partecipare, con un ruolo da protagonista, alla riforma dello sport ed in particolare alle proposte per la regolarizzazione del lavoro sportivo.

Il presente documento approvato dall'Assemblea Congressuale riunita in Firenze il 16 gennaio 2021 viene trasmesso al Congresso Regionale per essere ammesso a votazione e quindi, se approvato, inviato al Congresso Nazionale.